A1 M – Bogliasco, una caduta che fa male

18 Gennaio 2019

Una caduta che fa male. È quella rimediata sabato scorso dal Bogliasco nella vasca di Catania. Un KO brutto per le ripercussioni che ha sulla classifica dei biancazzurri che a metà campionato si trovano 6 punti sotto la zona speranza. “Purtroppo sabato abbiamo davvero sbagliato tutto – ammette Francesco Di Donna – a cominciare dal modo con cui ci siamo approcciati ad una gara che doveva essere fondamentale per il nostro futuro. Vincere, o comunque non perdere, avrebbe significato riaprire completamente il nostro campionato. Non dico iniziandolo da zero ma quasi. E invece abbiamo finito per complicarlo ancor di più di quanto non lo fosse già”.

Quel che è peggio è che i ragazzi di Daniele Magalotti non avranno neppure l’opportunità per riscattare subito lo scivolone siciliano, dal momento che il prossimo avversario si chiama Pro Recco: “Sarà per noi il classico allenamento di lusso – continua il portiere bogliaschino – un modo ottimo per cercare di compiere quei passi avanti che spesso non siamo riusciti a fare nelle altre partite. Di sicuro giocheremo con la testa sgombra e con la consapevolezza di non avere nulla da perdere, sperando di ben figurare davanti ai tanti campioni del Recco”.

A dare un minimo di conforto al Bogliasco può pensarci il calendario. Nel girone di ritorno, che inizia domani, i levantini avranno infatti la possibilità di disputare quasi tutti gli scontri diretti le mura amiche della Vassallo: “Questo in effetti può essere un aiuto non da poco a patto di riuscire a vincere tutte le gare interne che sono alla nostra portata. Tuttavia credo che anche far bottino pieno in casa potrebbe non bastare. Ecco perché occorre sbloccarsi il prima possibile anche in trasferta”.

Se non ci si vuole rassegnare anzitempo alternative non ne esistono.

Bogliasco 1951